**Inserzioni** *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge il suo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Lancellotti Francesco fu Canio Antonio (Spavento), domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Vignale, contrada Botte, art. 1326 del catasto, sez. E, n. 291, confinante con Lancellotti Domenico fu Nicola e Pisani Benedetto fu Canio, da esso posseduto in garentia del credito di lire 127 60, dipendente dall'art. 685 del campione di 2ª categoria, contro al signor Lancellotti Francesco (Spavento),

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito dove ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del p. v. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Lancellotti, e consegnata a persona sua famigliare.

Norberto Ciolfi usciere.

Specifica:

Bollo, L. 9 60 — Dritto e repertorio, L. 1 10 — Copia, L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1403 CIOLFI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini che elegge il domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Caronna Domenica vedova Michelotti, e Caronna Antonio fu Gerardo, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Vigna, contrada Fuor della Terra, art. 147 del catasto, sez. F, nn. 239 e 240, confinante con Lioy Domenico di Saverio, e Caronna Benedetto fu Nicola, da essi posseduta in garentia del credito di lire 64 20, dipendente dall'art. 678 del campione di 2ª categoria, contro al sig. Caronna Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica premessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del pross. vent. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me sottoscritto usciere firmate e collazionate le ho portate nel domicilio di essi intimati Caronna, consegnandole nelle mani di persona famigliare.

Norberto Ciolfi usciere.

Specifica: Bollo, lire 12 — Diritto e repertorio, lire 1 60 — Copia, lire 0 40 — Totale lire 14.

1388 CIOLFI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal signor cav. Giovanni Corsini, intendente delle finanze, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora De Felice Angela fu Gerardo domiciliata in Palmira che la istante Amministrazione, succeduta al clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Seminatorio cont. Pianella art. 1747 del cat. sez. F, n. 94 confinante con Gagliardi Diodato di Giustiniano da tutti i lati, da essa posseduta in garentia del credito di lire duecentododici e centesimi quaranta afferente l'art. 934 del camp. contro al signor De Felice Gerardo.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dell'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa intimata De Felice, consegnandola a persona famigliare.

Norberto Ciolfi usciere.

Bollo, lire 9 60 — Dritto e rep., 1 10 — Copia, 0 20 — Totale lire 10 90.

1372 N. CIOLFI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei il giorno 30 giugno, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora De Bonis vedova Antonia Sparacannone, deceduta, Potenza Anna, deceduta, Ladinio Canio Testazzo, Saverio Testone Cersonese, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in territorio di Pietragalla:

Casa sottana alla piazza del Moggio, confinante dalle simili di D. Gennaro Settanni, Michele De Bonis e vico Truichillanza, n. 1130, tabella G, da essi posseduta in garentia del credito di lire ottantotto e centesimi ottantadue, dipendente dall'articolo 252 del campione di 2ª categoria, contro ai signori vedova Annantonia De Bonis Sparacannone, Anna Potenza, Canio Laurinio Testazzo, Saverio Testone Cersonese,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo per sentir dichiarato valide e di pieno efrazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2, del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiafetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere firmata l'ho portata nel domicilio di essi citati consegnandola a persona di loro famiglia.

Costa l'atto lire 14.

Aniello Guerrieri usciere.

Bollo lire 12 — Dritti e repertorio lire 1 60 — Copia lire 0 40 — Totale lire 14.

1271 A. GUERRIERI usciere.

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza Giovanni cav. Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guorrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Colangelo Carmine Misciteo, Rotondo Michele, e Luigi fu Domenico Mattaroso, domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente:

Casa soprana o sottana al vico De Angelis, confinante con Canio Grippo, Domenico Maccetta e vico suddetto, art. 816, tab. G, da essi posseduta in garentia del credito di lire 44 41, dipendente dall'articolo 249 del campione 2ª categoria, contro ai signori Carmine Colangelo e Misciteo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 agosto, prossimo venturo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica:

| | |
|---|---|
| Bollo | L. 12 00 |
| Dritti di Rep. | » 1 60 |
| Copie | » 0 40 |
| Totale | L. 14 00 |

L'usciere: A. GUERRIERI.

1286

---

L'anno 1886, il giorno 21 giugno in Potenza.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui residente per ragione di carica.

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Maffei Giulio, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di S. Michele in Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Potenza, e cioè:

Seminatorio, contrada Piano del Ponte, art. 4524 del catasto, sez. H, numeri 187 e 188, confina Di Bello Gerardo e Santapietra Gerardo, da esso posseduto in garantia del credito di lire trecentocinquantaquattro e centesimi venti in forza del quadro art. 21,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto 1886 p. v., alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie due del presente atto da me usciere collazionate e firmate sono state intimate nel domicilio di esso Maffei, consegnandole a persona famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Giov. De Micheli.

Per copia conforme,

1133 G. DE MICHELI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza.

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio;

Ho dichiarato al signor Sciaraffia Canio di Palmira aventi causa Sciaraffia Nicola, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Seminatorio in contrada Piano Rustico, art. 1520 del catasto, sez. E, n. 115 e 116, confinante con De Vivo Canio Vincenzo fu Gerardo, Leone Clemente fu Saverio, da esso posseduto in garentia del credito di lire trecentoquaranta (L. 340) afferenti all'art. 803 del campione, contro al signor Sciaraffia Nicola,

Come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto 1886, prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso Sciaraffia consegnandola nelle mani di persona famigliare.

Norberto Ciolfi usciere.

Specifica: Bollo L. 9 60 — Dritto e reg. L. 1 10 — Copia L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1412 NORBERTO CIOLFI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cavaliere Giovanni Corsini con elettivo domicilio presso l'uffizio del Registro di Acerenza,

Io sottoscritto, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Potenza Pasquale Mammana, deceduto, e per esso alla figlia Mariantonia Potenza, Pomponio Luigi Mammana, deceduto, D'Agostino Mammana, deceduto, e per essi alla moglie vedova Rosa Fierri, Pasquale Angelo, Angelo Canio e gli eredi sono come sopra, e per essi alla vedova Rajelo, Potenza Caterina, idem, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente:

Casa sottana al vico Carmine, confinata da Giuseppe Savino e sottoposta a quella di Savero Jacovero e vico suddetto, n. 874, tabella G, da essi posseduta in garentia del credito di lire 44 41 dipendente dall'art. 239 del campione di 2ª categoria, contro ai signori Potenza Pasquale Mammana e Luigi Pomponio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Acerenza nel l'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del p. v. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persona di famiglia.

Specifica: Carta L. 14 40 — Dritti di repert. L. 2 20 — Copie L. 0 60 — Totale L. 17 10.

1276 A. GUERRIERI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 21 giugno, in Potenza,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragioni di carica,

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Marino Gerardo, domiciliato a Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di S. Gerardo di Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Potenza, cioè:

Vigna, contrada Angilla Vecchia, confinante con Giambrocono Antonio e Pasquale Gerardo, da esso posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque in forza di antico possesso,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso e stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito dovrà promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Reale decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sull'istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto 1886 p. v., alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie due dell'atto presente, da me usciere collazionate e firmate, sono state intimate nel domicilio di esso Marino, consegnandole a persona sua famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Giov. De Micheli.

Per copia conforme,

1136 GIOV. DE MICHELI usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav Giovanni Corsini, che eleggo il suo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Giannone Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Seminatorio, contrada Tammari, art. 1957 del catasto, sez. B, n. 60, confinante con Giannone Carlo fu Domenico Antonio, Rosario-Cappella, da esso posseduto in garentia del credito di lire 64 20 dipendente dall'art. 688 del campione di 2ª categoria, contro al signor Giannone Giuseppe,

Come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo nove della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Acerenza, nel l'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del pross. vent. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto collazionata e firmata l'ho portata nel domicilio di esso intimato Giannone consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi usciere.

Bollo, L. 9 60 — Dritto e rep., L. 1 10 — Copia, L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1409 CIOLFI usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, ov'eleggo il proprio domicilio.

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora Bruno Rosa fu Francesco, vedova Baccelliere, di Palmira, domiciliata in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente, cioè:

Vignale, contrada Quercia, art. 1122 del catasto, num. 159, confinante con Lancellotti Matteo fu Filippo, Mancasi Giuseppe fu Francesco, da essa posseduto in garentia del credito di lire 42 40, afferente all'art. 920 del camp., contro al signor Baccelliere Saverio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti alla Pretura d'Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 17 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa intimata Baccelliere, consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo L. 9 60 — Dritto e rep. L. 1 10 — Copia L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1429 CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente cav. Giovanni Corsini che elegge domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza.

Io Norberto Ciolfi usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Giannone Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Seminatorio, contrada Tammari, art. 1957 del catasto, sez. B, n. 60, confinante con Giovannone Carlo fu Domenico Antonio, da esso posseduto in garaentia del credito di lire 514 20, dipendente dell'articolo 686 del campione di 2ª categoria, contro il signor Giannone Giuseppe,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore del mandamento di Acerenza nella udienza che terrà il giorno 10 agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente da me usciere sottoscritto, collazionata e firmata la ho portata nel domicilio di esso intimato Giannone, consegnandola a persona sua famigliare.

Norberto Ciolfi.

Bollo, L. 9 60 — Diritto e registro, L. 1 10 — Copia, L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1419 N. CIOLFI.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno primo luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Frisi Vito, Isabella e Michelina, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio, contrada Ripa Bianca, art. 1934 catasto, sez. D, nn. 3 e 4, confinante con Vietri Paolo di Nicola o Clero di Palmira, in tenimento di Palmira, da essi posseduto in garentia del credito di lire cinquantatrè e centesimi venticinque, proveniente dal ruolo esecutivo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprî interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritto firmate e collazionate, le ho portate nel domicilio di essi sigg. Frisi, consegnandole a persone familiari.

Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo L. 14 40 — Dritto e rep. L. 2 10 — Copia L. 0 60 — Totale L. 17 10.
1431 CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in tenza dall'intendente difinanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori De Rosa Rocco e Michele fu Gaetano, sacerdoti, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Vigna, contrada Valle della Terra, art. 748 del catasto, sez. C, num. 417, confinante con Lancellotti Giuseppe fu Rocco, Felice Clemente fu Rocco, da essi posseduta in garentia del credito di lire 51, emergente dall'art. 755 di 2ª categoria, contro al signor De Rosa Canio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 17 del prossimo venturo mese di agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essi citati De Rosa, e consegnata a persona famigliare.

Norberto Ciolfi.

Specifica: Bollo L. 12 — Dritto e repert. 1 60 — Copia 0 50 — Totale L. 14 10.
1430 NORBERTO CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Acerenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal signor intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora Frisi Anna maritata a Diodato Ciani di Giovanni, domiciliata in Acerenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio, contrada Ripa Bianca, art. 1934 camp., sez. D, nn. 3 e 4, confinante con Veteri Paolo di Nicola e Clero di Palmira, tenimento di detto comune, da essa posseduto in garentia del credito di lire cinquantatrè e centesimi venticinque,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida innanzi al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essa dichiarata a comparire davanti alla Pretura suddetta, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto firmata, è stata portata nel domicilio di essa intimata Frisi, consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Specifica:

Bollo L. 9 60 — Dritto e rep. L. 1 10 — Copia L. 0 20. — Totale L. 10 90.
1431-bis CIOLFI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, Intendente di finanza che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor La Sala Vito fu Luigi di Palmira avente causa da La Sala Vito domiciliato in Palmira che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira cioè:

Vigneto seminatario in contrada Vignale Elisabetta, art. 2017, del catasto sez. D, numeri 145-146-147-148 confinante con Caronna Domenico e Vignale Francesco fu Matteo da esso posseduto in garentia dei quattro crediti di lire 127 60 — L. 127 60 — L. 425 — L. 85 afferenti gli articoli 784-781-782-783 del campione contro al signor La Sala Vito fu Luigi.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 2 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato La Sala, consegnandola nelle mani di persona famigliare.

L'usciere: NORBERTO CIOLFI.

Specifica: Bollo L. 9 60 — Dritto e rep. L. 1 10 — Copia L. 0 20. — Totale L. 10 90.
1414 CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge il suo domicilo presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Giannone Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Seminatorio, contrada Tammari, art. 1957 del catasto, sez. B, n. 60, confinante con Giannone Carlo fu Domenico Antonio, Rosario Cappella, da esso posseduto in garentia del credito di lire 212 40, dipendento dall'articolo 683 del campione di 2ª categoria, contro al signor Giannone Giuseppe,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del prossimo venturo agosto, per

sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Giannone, consegnandola a persona famillare.
Norberto Ciolfi, usciere.
Bollo lire 9 60 — Diritto e repertorio lire 1 10 — Copia lire 0 20 — Totale lire 10 90.
1118 CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,
Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,
Ho dichiarato al signor Sciaraffia sac. Francesco fu Luigi, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:
Vigna, contrada Valle Visecolo, art. 90 del catasto, sez. C, n. 491, confinante con Vaccarello Gerardo fu Giuseppe e De Bonis Canio Rocco fu Giuseppe, da esso posseduta in garentia del credito di lire 42 40, dipendenti dall'articolo 694 del campione di 2ª categoria, contro al signor De Bonis Giuseppe,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 p. v. agosto 1886, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso intimato Sciaraffia a persona famigliare:
Norberto Ciolfi.
Bollo, lire 9 60 — Dritto e rep., 1 10 — Copia, 0 20 — Totale lire 10 90.
1421 N. CIOLFI.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Palmira,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,
Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,
Ho dichiarato al signor Grimaldi Domenico fu Rocco Tardugno, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Vigna, contrada Serra, agro di Palmira, art. 232 del catasto, sez. C, n. 257, confinante con Martino Saverio fu Gerardo e Rosa Gaetano fu Saverio, da esso posseduta in garentia del credito di lire 8 40, proveniente da ruolo esecutivo, nonchè un altro di lire 17, proveniente dallo stesso titolo,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della Legge 23 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della Legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.
Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di suddetta, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me sottoscritto usciere collazionata e firmata, l'ho porata nel domicilio di essa intimata Grimaldi consegnandola a persona famigliare.
N. CIOLFI, usciere.
Bollo L. 9 60 — Dritto e rep. L. 1 10 — Copia L. 0 20 — Totale L. 10 90.
1458 N. CIOLFI.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Palmira,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza di Potenza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,
Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,
Ho dichiarato al signor Mancuso Rocco fu Francesco, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Palmira:
Seminatorio a Ripa Bianca, art. 496, da esso posseduto in garentia del credito di lire otto e cent. quaranta, afferente all'art. 942, contro al signor Mancuso Rocco,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 17 agosto pross. vent., per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nella Casa comunale di Palmira, consegnandola nelle mani del segretario.
L'usciere Norberto Ciolfi.
Il Segretario
VINCENZO SCIARAFFI.
Specifica: Bollo L. 9 60 — Diritto e rep. L. 1 10 — Copie L. 0 20 — Totale L. 10 90.
1423 CIOLFI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,
Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,
Ho dichiarato ai signori Monetta Domenico di Michele Murpillo, deceduto, Mennuti Maria Saveria vedova Zotto, De Bonis Saverio e Michele Pasqualidde, aventi causa di vedova Anna Mennuti, Maio Michele di Giuseppe, De Bonis Mincanelli e Teodosio Maione Occhio sedicenne, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Casa sottana al casale Noruella, confinante con Teodosio De Bonis, Pasquale Lanuto e strada S. Sofia, n. 607, tabella G, da essi posseduta in garentia del credito di lire 204 30, iscritto all'art. 479 del campione, contro ai signori vedova Anna Mennuti Maio, Michele di Giuseppe De Bonis Mincanelli e Teodosio Maione Occhio sedicenne,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al R. Pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essi citati, consegnandola a persone di loro famiglia.
Specifica:
Carta lire 14 40 — Dritti di rep. lire 2 10 — Copia lire 0 60 — Totale lire 17 10.
1289 ANIELLO GUERRIERI usciere.

L'anno milleottocentottantasei il giorno 25 giugno, in Montepeloso,

Ad istanza dei germani Michele e Ciriaca Corrado fu Giuseppe, l'ultima autorizzata dal marito Nicola De Tullio, civile domiciliato in Gravina in Puglia, ed elettivamente in Matera presso l'avvocato signor Francesco Paolo cav. Passarelli,

Io Antonio Mennuni, usciere addstto alla Conciliazione di Montepeloso, ove domicilio, debitamente autorizzato da questo signor pretore con ordinanza del 25 andante,

Ho dichiarato al signor Michele Ingallati fu Andrea, proprietario qui domiciliato,

Che il defunto Giuseppe Corrado, padre dei germani istanti, in data 25 maggio 1871, iscrisse presso la Conservazione delle Ipoteche di Potenza un credito di lire undicimilanovantasei e centesimi cinquantacinque, risultante da sentenza, su varii immobili di pertinenza del medesimo signor Ingallati suo debitore.

Rimasto distrutto dall'incendio l'uffizio della detta Conservazione, ed avendo le eredi Corrado perduta la Nota originaria d'ipoteca, nel termine utile prefisso dalla legge 8 giugno 1885, presentarono al conservatore una dichiarazione con firma autenticata allegandovi un estratto del Certificato delle iscrizioni ipotecarie a carico del medesimo Ingallati, nella parte contenente le notizie delle iscrizioni ipotecarie prese appunto nei suoi registri. Incumbendo alle istanti di giustificare dinanzi all'autorità giudiziaria la preesistenza della formalità ipotecaria che competeva al loro autore e che risultava dalla smarrita Nota d'ipoteca, giusta quanto prescrivono gli articoli 8, 9 e 10 della citata legge, col presente atto adempiono a tale precetto.

Pertanto io suddetto usciere, sulla medesima istanza ho citato il surriferito signor Michele Ingallati a comparire dinanzi il Tribunale civile di Matera, ivi residente, all'udienza del 22 settembre prossimo venturo per sentir dichiarare valida ed efficace nei più ampii sensi di legge l'inserzione riprodotta a base di equipollenti in data 11 gennaio ultimo scorso, al num. 47989 della ipoteca giudiziale iscritta il 25 maggio 1871, vol. 130, n. 28733. Si chiede la rivalsa delle spese.

Ho dichiarato inoltre al medesimo signor Ingallati che le istanti saranno rappresentate dall'avvocato e procuratore signor Francesco Paolo cav. Passarelli, il quale darà comunicazione dell'estratto del Certificato di gravezza e di qualsiasi altro documento giustificativo.

Una copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso signor Ingallati, consegnandola a persona di sua famiglia, altra copia ed un estratto, da servire per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Giornale della Conservazione delle Ipoteche, li ho dati con l'originale alla parte istante.

Costa l'atto lire 1 50.

Per copia conforme,

1570 ANTONIO MENNUNI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Vinciguerra Vincenzo e Gerardo, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Vigna con pagliaio, contrada Chianchetto, art. 6254 del catasto, sez. D, nn. 402, 403, confinante con Pensola Michelangelo di Potito e di Bello Angelo di Vincenzo, da essi posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Vinciguerra Angelo Maria,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 1° del prossimo venturo ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, collazionate e firmate da me suddetto usciere, sono state lasciate nel domicilio di essi Vinciguerra, consegnandole a persona loro familiare; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione a farsi.

Per copia conforme,

1209 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Marsico Oronzo domiciliato in Potenza che la istante Amministrazione, succeduta all'Iscarioni di Napoli trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa contrada Mancini art. 1495 del catasto n. 102 conf. con Papa Alessandro, Mancini eredi di Gaetano e Pergola sac. Gaetano, da esso posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque in forza di antico possesso contro al signor Marsico Oronzo.

Com'è pronta a dimostrare mer è di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo an late distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, e sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° del p v. mese di ottobre 1886, alle ore 10 antim., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata da me suddetto usciere, perchè il dichiarato Marsico Oronzo non ha domicilio, residenza e dimora conosciuta in questo comune, perciò, ai sensi dell'art. 141 Procedura civile, l'ho lasciata nell'ufficio di questo Pubblico Ministero, consegnandola al suo segretario che se ne è incaricato.

Due altre copie poi di questo stesso atto, una l'ho affissa nella parte esterna di questa Pretura, l'altra l'ho lasciata al rappresentante l'Amministrazione istante per l'inserzione a farsi, giusta suddetto articolo.

Per copia conforme,

1218 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Munco Michele fu Agostino Mandrello, Laura Rosa Gerardo fu Domenico, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Casa a S. Antonio Abbate, confinata da altra di Domenico De Nicola di Nicola Pafundi e Serra S. Antonio, n. 648 tabella G, da essi posseduta in garentia del credito di lire quarantaquattro e centesimi quarantuno, iscritto all'art. 403 del campione, contro ai signori Munco Michele fu Agostino Mandrello e Nicola fu Saverio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperse e smarrite il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convadida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandola a persone di loro famiglia.

Specifica:

| | |
|---|---|
| Carta . . . . . | L. 12 » |
| Dritti di rep. . . | » 2 10 |
| Copia . . . . . | » 0 60 |
| Totale . . | L. 14 70 |

1295 L'usciere: A. GUERRIERI.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 21 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragione di carica,

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Pistone Raffaele fu Michele domiciliato a Potenza che la istante Amministrazione succeduta al clero di S. Michele trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Potenza cioè:

Vigna contrada Macchia art. 6172 cat. sez B, n. 383 e 387 conf. con Scafarelli Francesco e Bonelli Angelantonio, da esso posseduta in garentia del credito di lire quattrocento venticinque in forza di antico possesso ad esigere contro al signor Pistone Raffaele.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto p. v. 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie due dell'atto presente da me usciere collazionate e firmate, sono state intimate nel domicilio di esso Pistone, consegnandole nelle mani di persona sua famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'amministrazione istante per la debita inserzione.

Giovanni De Micheli.

Per copia conforme,

1137 GIOV. DE MICHELI usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio eleggo domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Longo Carmela fu Raffaele, avente causa di Monetto Savero di Pietro e degli eredi di Golotta Teodosio Giamposso, domiciliata in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Vigna a Madiopa, e casa a S. Sofia, confinata dalle simili di Saverio Latino, di Domenico e Jacovone e vico di Sofia, n. 525, tabella G, da essa posseduta in garentia del credito di lire 75 25, iscritto all'articolo 302 del campione, contro ai signori Monetto Saverio di Pietro ed eredi di Gallotta Teodosio Giamposso,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citati essa dichiarata a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essa citata, consegnandola nelle sue mani.

A. Guerrieri, usciere.

Specifica: Carta lire 9 60 — Dritti lire 1 10 — Copie lire 0 20 — Totale lire 10 90.

1301 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza sig. Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Di Caro Michele fu Paolo di Palmira avente causa da Di Caro Michele domiciliato in Palmira che la istante Amministrazione, succeduta al clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira cioè:

Seminatorio in contrada Casse dell'Alvo art. 2128 del catasto sez. E. n. 43, confinante con Comune in Massa, Lancellotti Gerardo fu Domenicantonio, da esso posseduto in garentia del credito di lire quarantasette e centesimi quaranta (L. 47 40) afferente l'art. 759 del campione contro al signor Di Caro Michele.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Di Caro, consegnandola a sua moglie.

Norberto Ciolfi, usciere.

| | | |
|---|---|---|
| Bollo . . . . . | L. | 9 60 |
| Dritto e rep. . . | » | 1 10 |
| Copia . . . . . | » | 0 20 |
| Totale . . . | L. | 10 90 |

1415 N. CIOLFI.

---

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Arcieri Bonaventura, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza:

Sottano locale terreno e 2 stanze al vico Camminelli, art. 57 del catasto, sez. B, n. 51. confinante: 1° con vico Camminelli da due lati e Zirpoli D. Giuseppe da due lati; 2°, vico Camminelli Zirpoli D. Giuseppe e Arcieri Michele; 3°, strada del popolo, Nicoletta Barigliotta, Acerenzo Saverio, Guma eredi di Donata, da essi posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Arcieri Bonaventura,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 1° del p. v. ottobre 1886, alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata, è stata da me suddetto usciere lasciata nel domicilio di esso Arcieri, consegnandola a persona sua famigliare; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione a farsi.

Per copia conforme.

1208 ROCCO CAMMAROTA usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'Ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Martino Rocco, Francesco, Manilio, Michelangelo, Candida e Generoso fu Antonio, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Beneficio S. Annunziata di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in tenimento di Palmira, contrada Stalu, art. 1851 del catasto, confinante con Bacelliere Rocco e Martino Michele, da essi posseduta in garentia del credito di lire 154 (centocinquantaquattro), risultante dall'art. 94 del campione, contro al signor Martino Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3191.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me usciere sottoscritto collazionate e firmate, le ho portate nel domicilio di essi Martino consegnate a persone familiari.

N. CIOLFI, usciere.

Bollo L 19 20 — Diritto e rep. L. 3 10 — Copia L. 1 — Totale lire 23 30.

1432 N. CIOLFI.

---

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora De Caro Teresa di D. Gerardo, maritata a Sciaraffia Michele fu Vito di Palmira, domiciliata in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Vigna in contrada Moscarc, art. 128 del catasto, sez. A, n. 91, confinante con Lancellotti Francesco fu Michele e Fiorentino Caterina fu Giuseppe, da essa posseduta in garentia del credito di lire quarantadue e centesimi quaranta (L. 42 40) inscritto all'art. 894 del campione, contro al signor De Caro Paolo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali, dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di repristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art 8 della legge suddetta ed art, 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sull'istanza come sopra ho citato essa dichiarata a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 17 p. v. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa intimata De Caro, consegnandola nelle sue mani.

Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo L. 9 60 — Dritto e rep. L. 1 10 — Copie L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1416 CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per questo giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza.

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Zotta Domenico fu Saverio Tintino, domiciliato in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio e vigna, contrada Tasi, confinante con De Bonis Pasquale fu Teodosio e Cillis Salvatore fu Domenico, da esso posseduti in garentia del credito di lire cinquantasette e centesimi quaranta, inscritta all'art. 127 del campione, contro al sig. Zotta Domenico fu Saverio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persone di famiglia.

Specifica: Carta L. 9 60 — Dritti di rep. L. 1 10 — Copia L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1299 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Jacobuzio D. Domenico Giuseppe fu Teodosio, domiciliato in Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Seminatorio alborato contrada Valle dell'Olmo, art. 1527 catasto, confinante con Zotta Teodosio fu Saverio, Murunti Teodosio fu Carmine, da esso posseduto in garentia del credito di lire 95 60, iscritto all'art. 430 del campione, contro al sig. Jacobuzio Giuseppe oggi Jacobuzio D. Domenico,

Com' è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del prossimo venturo agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essi citati, consegnandola a persona di famiglia.

Specifica.

Bello L. 9 60 — Dritti e rep. L. 1 10 — Copie L. 0 20. — Totale L. 10 90.

1298 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 1 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Cervellino Scipione fu Canio, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna, canneto in contrada Capo Alvo, art. 1124 del catasto di Palmira, confinante con Giannoni Nicola fu Francesco e Mancuso Giuseppe fu Francesco, da esso posseduta in garentia del credito di lire quarantadue e centesimi quaranta, proveniente da ruolo esecutivo,

Come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata l'ho portata nel domicilio, dell'intimato Cervellino, consegnandola nelle mani di persona familiare.

N. CIOLFI, usciere.

Bollo L. 9 60 — Diritto e rep. L. 1 10 — Copia e rep. L. 0 20 — Totale lire 10 90.

1433 N. CIOLFI.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio.

Ho dichiarato ai signori Greco Giuseppe e Raffaele fu Gerardantonio domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione succeduta agli Iscarioni di Napoli trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Luogo terrano, vico Cristallo, art. 506 del catasto, n. 11, confinante con vico Cristallo, Sarli Vincenzo e Cafarelli Giuseppe, da essi posseduto in garentia del credito di lire 425, in forza di antico possesso d'esazione, contro al signor Grieco Gerardantonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale, del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Real decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sull'istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentichoche si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionate e firmate sono state lasciate nel domicilio di essi Greco consegnandole nelle mani delle rispettive mogli, simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione.

Per copia conforme,

1204 ROCCO CAMMAROTA, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragione di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza,

Ho dichiarato al signor Comminiello Gaetano, qual figlio ed erede del trapassato suo genitore Comminiello Gerardo, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa al vico Lamilba, confinante con vico Lamilba, vico Gargaglione e Lapenna Giuseppe, da esso posseduta in garentia del credito di lire 12, in forza di antico possesso d'esazione, contro al signor Comminiello Gerardo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253,

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno primo ottobre milleottocentottantasei, alle ore 10 antimerid., per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere è stata intimata ad esso dichiarato consegnandola a persona sua famigliare, nonchè altra simile l'ho consegnata all'amministrazione per la inserzione.

Per copia conforme.

1205 L'Usciere: ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza signor Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'Ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Grimaldi Domenico, Rocco, Michele, Giuseppe Giuliano, Luigi, Antonio, Annarosa e Cecilia fu Benedetto, domiciliati a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente:

Seminatorio, contrada Acquarola, art. 1586 del catasto, sez. B, n. 97, confinante con Lancellotti Giuseppe Salvatore fu Francesco, da essi posseduto in garentia del credito di lire 42 40. dipendente dall'art. 701 del campione di 2ª categoria, contro al signor Grimaldi Benedetto,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali della quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Copie dell'atto presente, da me usciere collazionate e firmate, l'ho portate nel domicilio di essi intimati Grimaldi consegnandole nelle mani di perssona loro familiare.

N. CIOLFI, usciere.

Bollo L. 28 80 — Dritto e rep. L. 5 10 — Copie, L. 1 80 — Totale L. 35 70.

1434 N. CIOLFI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Villano Raffaele e Michele fu Gerardo, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa, strada Pretoria, art. 1098 del catasto, sez. B, n. 308, confinante con strada Pretoria, Cavallo e Lauronzana Giuseppe, da essi posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Villano Gerardo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimerid., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, collazionate e firmate da me suddetto usciere, sono state lasciate nel domicilio di essi Villani, consegnandole a persone loro famigliari; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione a farsi.

Per copia conforme,

1207 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elelegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Nitto Francesco, Saverio Insalata, Girardi Canio, Coseppo De Nitto, Michele Intontito, Nitto Teodosio di Pasquale Cocca, Vietri Anna, Zotta Donato di Michele, o por essi defunti agli eredi Giuseppe Nitti, Maria Giuseppa Caruiti, Anna Maria tutti di Piètragalla, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Casa a San Demetrio, confinante con Teodosio Nitti, Domenico Ciampa, strada S. Demetrio, sud terreni al fiume e vigna, n. 1030, tabella G, da essi posseduta in garentia del credito di lire ottantotto e centesimi ottantadue, inscritto all'art. 409 del campione, contro ai signori Francesco Saverio Nitti Insalata, Gorardi Canio Coseppo, Michele Do Nitto Intontito, Teodosio di Pasquale Nitti, Cuia ed Anna Vietri,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionote e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica: Carta lire 16 80 — Dritti di rep. lire 2 60 — Copie lire 0 80 — Totale lire 20 20.

1206 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Pietragalla, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Pafundi Teodosio, domiciliato in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Vigna, via Cancellara ai n. 1815 catasto, confinante con Paturza Giovanni fu Domenico, Settanni Saverio fu Teodosio, da esso posseduta in garentia del credito di lire centoquarantatrè e centesimi sessanta, iscritto all'art. 483 del campione, contro al signor Pafundi Teodosio fu Domenico, ora Settanni Bona,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallart. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di famiglia.

A. Guerrieri, usciere.

Specifica a debito:

| | | |
|---|---|---|
| Carta | L. | 9 60 |
| Dritti di rep. | » | 1 10 |
| Copie | » | 0 20 |
| Totale | L. | 10 90 |

1290 ANIELLO GUERRIERI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Pafundi D. Michele, deceduto, e por esso a Giovanni Pafundi, Monetto Giovanni fu Canio, deceduto, e per esso alla moglie Maria Saverio Zotta, Do Nicola Saverio Scattura, De Gerardo Francesco, deceduto, e per osso all'erede Michele di Capua fu Saverio Alicchio, Di Nicola Scattura, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884, sul fondo sottano al vico Sinnicchio, confinato da Simile, Di Antonio, Do Bonis, Di Gerardo, De Bonis e via suddetta, art. 713, tabella G, da essi posseduto in garentia del credito di lire 66 12, iscritto all'art. 176, del campione, 2ª categ., contro ai signori Pafundi Michele, Monetto Giovanni fu Canio, De Nicola Saverio, De Nicola Francesco di Gerardo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprî interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate e collazionate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di loro famiglia.

Specifica:

Carta, lire 19 20 — Diritti di repertorio, lire 3 10 — Copie, lire 1. — Totale, lire 23 30.

1300 A. GUERRIERI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. Corsini cav. Giovanni, qui domiciliato per ragione di carica,

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato alle signore Salinas Vincenzina fu Luigi, maritata Panni, proprietaria, domiciliata in Avigliano, e Salinas Giulia fu Luigi, maritata Addone, proprietaria, domiciliata in Potenza, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Avigliano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti:

1. Querceto, di circa ett. 7 08, confinante con lo stesso Salinas, Pace Giuseppe Lo Scolaro fu Donato e Gagliardi Nicola, art. 1957, in testa a Vellusi Andrea, sez. n. 252, in contrada Monte Caruso.

2. Seminatorio, contrada Sterpito, confinante con Sponsa Giuseppe, principe Doria e Carrieri eredi Nicola, art. 1957, sez. D,

da esse posseduti in garentia del credito di lire seicentotrentasette e centesimi quaranta, contro al signor Salinas Luigi fu Vincenzo per Vellusi Raffaele, sacerdote,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata Salinas Giulia a comparire davanti al Pretore di Avigliano nell'udienza che terrà il giorno di martedì 20 luglio entrante mese 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Con dichiarazione che con separato atto è stata citata l'altra convenuta Salinas Vincenzina nel di lei domicilio in Avigliano.

Per copia conforme,

1166 DE MICHELI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Zingaro Rocco erede di Pizzariello di Palmira, di domicilio ignoto, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Seminatorio, contrada Corte dell'Olmo, art. 899 del catasto, sez. C, n. 73, confinante con comune di Palmira, da esso posseduto in garanzia del credito di lire quarantadue e centesimi quaranta, emergente dall'art. 896 del campione di 2ª categoria, contro al signor Zingaro Rocco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio o disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore d'Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 17 agosto 1886 prossimo venturo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nella casa comunale di Palmira consegnata nelle mani del segretario sottoscritto.

Norberto Ciolfi usciere.

*Il Segretario* Vincenzo Sciaraffi.

Specifica:

| | | |
|---|---|---|
| Bollo | L. | 9 60 |
| Diritto e repertorio | » | 1 10 |
| Copia | » | 0 20 |
| Totale | L. | 10 90 |

1417 CIOLFI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato alle signore Manzella Maria Saveria, Angela, Maria Giovanna, aventi causa da Teodosio Di Giovanni, Manzella Nasca, domiciliate in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Casa a S. Michele, confinante con Carmine Mennuti, Michele Vertone e Teodosio Vertone, n. 551, tabella G, da esse posseduta in garentia del credito di lire quarantanove e centesimi ottantaquattro iscritto all'art. 412 del campione, contro ai signori Teodosio Di Giovanni e Manzella Nasca,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esse dichiarate a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere firmate, le ho lasciate nel domicilio di esse citate, consegnandole a persone di loro famiglia.

Specifica: Carta L. 14 40 — Dritto e rep. L. 2 10 — Copie L. 0 60 — L. 17 10.

1297 L'usciere: A. GUERRIERI.

---

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza, dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro in Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Pafundi Michele Sperlino, Muscio Canio Pippinchiano, aventi causa da Fracorone Donato e Colli Michele, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Pietragalla:

Casa soprana e sottana alla strada Pontenuovo, confinante con D. Salvatore Settanni, Michele Jacobuzio e strada Mancosa, n. 637, tab. G, da essi posseduta in garentia del credito di lire quarantaquattro e centesimi quarantuno, risultante dall'art. 301 del campione, contro ai signori danti causa,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della egge, che si riserva di dimostrare all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3153.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati consegnandole a persone di famiglia.

Specifica: Bollo L. 12 — Dritti Rep. L. 1 60 — Copie L. 0 40 — Totale lire 14.

1291 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragione di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Angelis Raffaele, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa, strada Pretoria, art. 837 del catasto, n. 225, confinante con via Cavallo, Laurenzana Giuseppe e vico Porro, da esso posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso ad esigere, contro al signor De Angelis Raffaele,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata da me suddetto usciere,

poichè il dichiarato De Angelis non ha domicilio, residenza o dimora conosciuta in questo comune; perciò ai termini dell'articolo 141 Legge di procedura civile l'ho lasciata nell'uffizio del Pubblico Ministero presso questo Tribunale civile, consegnandola al suo segretario che se n'è incaricato.

Altre due copie poi di questo stesso atto, una l'ho affissa nella porta esterna di questa Pretura, e l'altra l'ho lasciata al rappresentante l'Amministrazione per l'inserzione a farsi, giusta il detto articolo.

Per copia conforme,

1216 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno 1836, il giorno 9 luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal ricevitore del registro di Acerenza signor Schiavoni Vincenzo, il quale per effetto di questa procedura elegge il domicilio nella cancelleria di questa Pretura.

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Giuseppina Di Pierro vedova Corrado, domiciliata in Potenza, che per mero errore venne citata a comparire innanzi il pretore di Genzano, mentre deve comparire nella Pretura di Potenza, sicchè col presente atto rettificando la primitiva citazione del due corrente mese, si chiede che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di Santa Chiara di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi urbani in Genzano, cioè:

Soprano di abitazione alla via Masella, n. 26, confina col vico Longo, S. Antonio, strada Maselli e Manfredi Giuseppe fu Pietro; soprani due di abitazione n. 3ª al vico 3ª Maselli, confina con strada Masella e Lagala Giuseppe Nicola fu Pasquale, da essa posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, già contro al signor Di Pierro Raffaele fu Francesco Nicola,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 de regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 1 ottobre 1886 p. v., alle ore 10 antim., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere firmata, è stata intimata e lasciata nel domicilio di essa Di Pierro consegnandola nelle sue proprie mani.

Per copia conforme,

1251 GIOV. DE MICHELI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno tre luglio, in Palazzo San Gervasio,

Ad istanza dell'Amministrazione delle Gabelle, rappresentata dall'intendente di finanza di questa provincia, sedente in Potenza,

Io Angelo Barbiero, usciere nella Pretura mandamentale di Palazzo S. Gervasio, ove domicilio,

Ho dichiarato quanto segue a Veneranda Spada fu Francesco, ai coniugi Saponara Angela fu Giuseppantonio e Lamastra Nicola; coniugi Saponara Francesco fu Giuseppantonio, e Lamastra Giuseppe, coniugi, Saponara Annarosa fu Giuseppantonio e Di Nunzio Vito - e Michelantonio Saponara fu Giuseppantonio, tutti contadini qui domiciliati e residenti: la Veneranda Spada nella qualità di erede del fu suo marito Giuseppantonio Saponara fu Nicola e di madre ed amministratrice dei suoi figli minori, procreati col detto fu suo marito, Angela, Francesca, Annarosa e Michelantonio Saponara, quali eredi del suddetto fu padre loro Giuseppantonio - Nicola e Giuseppe Lamastra, nonchè Vito di Nunzio, per la semplice autorizzazione maritale delle loro rispettive mogli.

Che in mancanza della primitiva nota originale voluta dall'articolo 1 della legge 28 giugno 1885, n. 3196, per la ricostituzione dell'ufficio ipotecario di Potenza, fu riprodotta mediante la dichiarazione prescritta col successivo articolo 3 la inserzione ipotecaria giudiziale presa a carico di esso Saponara Giuseppantonio il 25 luglio 1870, al n. 9570 del registro particolare, in rinnovazione dell'iscrizione del 19 luglio 1860, volume 1022, n. 175188, rettificata il 16 novembre 1868, vol. 50, n. 10779.

Dovendosi ora far luogo al giudizio di convalidazione, ai sensi degli articoli 8 e 10 della citata legge e 1 e 2 del relativo regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253,

Io usciere prenominato nella medesima istanza ho citato i signori Spada, Saponara e Di Nunzio, nella loro qualità come sopra, a comparire innanzi a questa Pretura la mattina di martedì 28 del mese di settembre 1886, alle ore 9 ant., colla continnazione, per sentire la Spada e li Saponara:

*a*) Dichiarare, in virtù dei documenti che saranno a tempo debito esibiti, valida ed efficace la dichiarazione autentica resa dall'Intendenza di finanza il 22 dicembre 1885, ed iscritta dal conservatore delle ipoteche di questa provincia il giorno 28 dicembre stesso anno, al n. 67047 d'ordine, art. 38395 di formalità;

*b*) Per conseguenza dichiararsi la formalità ipotecaria conservi a favore dell'Amministrazione delle Gabelle il grado d'ordine e l'efficacia che aveva anteriormente alla distruzione dell'ufficio ipotecario, avvenuta per l'incendio del 28 novembre 1884;

*c*) Condannarsi essi citati Spada e Saponara alle spese o compenso del presente giudizio, se e quando e come per legge.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie collazionate e firmate del presente atto sono state portate nelle case di essi citati, consegnando quelle della Spada, Angela, Francesca ed Annarosa Saponara nelle loro mani, e tutte le altre nelle mani delle loro rispettive mogli.

Specifica totale lire 31.

Angelo Barbiero usciere.

Per copia conforme,

1571 ANGELO BARBIERO usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori La Rocca Teodosio, Rosantonia - Maria Teodosia (quest'ultima rappresentata dalla madre Antonia Grippo Gaetanucci) - Canio di Teodosio Muscio Colera - Monetta Anna Maria e Caterina di Saverio Monsucarlo - Monetta Rocco fu Carmine inteso Casocciolo - Gerardi Donata, aventi causa di Nicola Larocca, Saverio Monetta, Morussi Carlo ed Antonio Manzella, domiciliati in Pietragalla, gli altri sono irreperibili, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Casa e cantina al vico Savino, confinante con Canio De Bonis e strada Savino, n. 641, tabella G, da essi possedute in garentia del credito di lire centosettantasette e centesimi sessantacinque, iscritto all'articolo 414 del campione, contro al signori Nicola Larocca, Saverio Monetta, Morussi Carlo ed Antonio Manzella,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me suddetto usciere firmate e collazionate le ho lasciate nel domicilio di essi citati, come veggasi innanti, consegnandole a persone di loro famiglia, mentre gli altri sono irreperibili.

A. Guerrieri, usciere.

Specifica:

| | | |
|---|---|---|
| Bollo | L. | 31 60 |
| Dritti e regist. | » | 3 10 |
| Copia | » | 1 00 |
| | L. | 25 70 |

1303 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno in Potenza,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Cortese Emanuele fu Francesco, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, tro-

vavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, cioè:

Casa al vico Forno S. Lorenzo, art. 877 del catasto, confinante con vico Forno S. Lorenzo, Ostuni Paolo, Amorosino Carlo, da esso posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque in forza di antico possesso d'esazione, contro al signor Cortese Emanuele,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere, è stata intimata ad esso dichiarato, consegnandola a persona sua familiare, nonchè altra simile copia l'ho consegnata all'istante Amministrazione per la debita inserzione.

Per copia conforme.

1212 ROCCO CAMMAROTA, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion della carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Schifini Giuseppe, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso, e cioè:

Casa, contrada Malagigi, art. 103 del catasto, confinante con Schettini Camillo, vico Malagigi, Grippo Angelo, Brindisi Savino, da esso posseduta in garentia del credito di lire centodue in forza di atto 22 dicembre 1838 rogito Grippo, contro al signor Schifini Giuseppe,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrati competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886 alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere è stata intimata ad esso dichiarato consegnandola a persona sua familiare, nonchè altra simile l'ho consegnata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Per copia conforme.

1213 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Vignola Domenico, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, o cioè:

Casa vico Portamendola, art. 1325 del catasto, n. 403, confinante con vico Portamendola, Pergola Michele ed Arcieri Michele, da esso posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso d'esazione, contro al signor Vignola Domenico,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andato distrutto le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto collazionata e firmata da me suddetto usciere, poichè il dichiarato Vignola non ha domicilio, residenza o dimora conosciuta in questo comune, perciò ai sensi dell'art. 141 Cod. proc. civ., l'ho lasciata nell'ufficio di questo Pubblico Ministero consegnandola al suo segretario che se ne è incaricato.

Altre due copie poi di questo stesso atto, una l'ho affissa alla porta esterna di questa Pretura e l'altra l'ho lasciata al rappresentante l'Amministrazione per la inserzione da farsi giusta suddetto articolo.

Per copia conforme,

1217 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1° luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragione di causa,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Ferrara Michele e Vincenzo fu Giuseppe, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione succeduta agl'Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi qui appresso in tenimento di Potenza, e cioè:

Due canneti, contrada Canale e Ponte, art. 6620 del catasto, sez. A e G, n. 390, confinanti: 1° con Jasa Giuseppe e Siani Alessio, e Ricciuti Nicola Maria; 2° con Vindegna Vito di Michelangelo e Catalano Marianna, da essi posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, in forza di antico possesso, contro al signor Ferrara Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andati distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini della dichiarazione autentica suddetta ed in conformità del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886, alle ore 10 antim., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionato e firmato da me suddetto usciere, sono stato lasciato nel domicilio di essi signori Ferrara, consegnandole nelle loro mani; simile copia poi è stata lasciata all'istante per la debita inserzione a farsi.

Per copia conforme,

1210 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, signor Corsini cav. Giovanni, qui domiciliato per ragione di carica.

Io Rocco Cammarota usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio.

Ho dichiarato alla signora Anna Maria Viggiani vedova di Cortese Francesco, domiciliata in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Potenza, e cioè:

Casa in contrada Pretoria, art. 1267 catasto, n. 28, confinante con via Pretoria, La Penna Gaetano e vico S. Michele, da essa posseduta in garentia del credito di lire 425, in forza di antico possesso d'esazione, contro al signor Cortese Domenico,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al signor Pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 1° ottobre 1886 alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere è stata intimata ad essa dichiarata consegnandola a persona sua familiare, nonchè altra simile l'ho consegnata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Per copia conforme,

1215 ROCCO CAMMAROTA

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragioni di carica,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Arcieri Bonaventura, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta agli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo qui appresso in Potenza, cioè:

Seminatorio, contrada Piano del Ponte, art. 2700 del catasto, sez. A, n. 127, confinante con Di Bello Gerardo e Santarciere Vincenzo, da esso posseduto in garentia del credito di lire 39 40, in forza di antico possesso d'esazione, contro al signor Arcieri Bonaventura,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 1° p. v. ottobre 1886, alle ore 10 antimer., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere è stata intimata ad esso dichiarato consegnandola a persona sua familiare; nonchè altra simile l'ho consegnata all'Amministrazione per la inserzione.

Per copia conforme.

1214 ROCCO CAMMAROTA.

---

L'anno milleottocentottantasei, in Potenza,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragione di carica,

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor D'Urso Gaetano, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa di S. Michele di Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884 sul fondo, sito in Potenza, cioè:

Pianterreno, contrada Addone, confinante strada Addone e Calvello Gerardo, da esso posseduto in garentia del credito di lire ventuna e centesimi quaranta, in forza dell'articolo 5 del quadro esecutivo,

Come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 del mese di agosto p. v. alle ore 10 a. m., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie due del presente atto, da me usciere collazionato e firmato, sono state intimate nel domicilio di esso D'Urso, consegnandole a persona sua famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Giov. De Micheli, usciere.

Per copia conforme,

1139 GIO. DE MICHELI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Sciaraffia Antonio, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio, contrada Pantani, art 1971 del catasto, sez. E, nn. 207 e 208, confinante con Abbate Gerardo fu Giuseppe ed altri, tenimento di Palmira, da esso posseduto in garentia del credito di lire quarantadue e centesimi quaranta, proveniente da ruolo esecutivo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura suddetta nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto pross. vent., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioniautentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Sciaraffia, consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Specifica.

Bollo, lire 9 60 — Dritti e repertorio, lire 1 10 — Copia lire 0 20 — Totale lire 10 90.

1413 CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio, elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Pascale Nicola, Malano, defunto, e per esso a sua moglie Maria Nicola, Pafundi Antonio, Cannone, Manetta Rocco, Cannocchio, De Bonis Giuseppe, Sciammellato, domiciliati in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Casa soprana al vico Scinocchia, confinata da altre di Cesare De Bonis, erede di Michele Scinocchio e detto vico, da essi possedute in garentia del credito di lire quarantaquattro e centesimi quarantuno, iscritto all'art. 402 del campione, contro ai signori Pascale Nicola, Pafundi Antonio Rocco, Manetta Carnucolo e Giuseppe De Bonis,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art, 3 della legge 28 giugno 1885, n, 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quind'io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica: Carta lire 16 80 — Dritti di rep. lire 2 60 — Copie lire 0 80 Totale lire 20 20.

1302 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal signor intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Sciaraffia Cantore Francesco, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Vigna, contrada Monastero, art. 791 del catasto, sez. F, n. 261, confinante con Cervellino Paolino fu Nicola e Liofante Antonio fu Francesco, da esso posseduto in garentia del credito di lire 127 00 dipendente dall'art. 730 del campione di 2ª categoria, contro al signor Sciaraffia Francesco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore del mandamento di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 prossimo venturo agosto, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso signor Sciaraffia, parlando con persona famigliare.

Norberto Ciolfi.

Bollo, L. 9 60 — Dritto e repertorio, L. 1 10 — Copia, L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1439 CIOLFI usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, con elettivo domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora Nicolò Rosa fu Felice, vedova Cervellino, *alias* Nardone, di Palmira, domiciliata in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Vignale, contrada Nicola, art. 2081 del catasto, sez. E, numeri 316 e 317, confinante con Nicolò Felice fu Benedetto e Ruggiio Francesco fu Clemente, da essa posseduto in garentia del credito di lire trentuna e centesimi sessanta (L. 31 60), afferenti l'articolo 975 del campione, contro al signor Nicolò Felice,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale ora in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interess' di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dell'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al sig. pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento,

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me sottoscritto usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa intimata Nicolò, consegnandola a persona familiare.

L'usciere: Norberto Ciolfi,

Specifica:

Bollo lire 9 60 Dritti e rep. lire 1 10 — Copia lire 0 20 — Totale lire 10 90.

1456 L'usciere: N. CIOLFI.

---

L'anno 1886 il giorno 1° luglio in Palmira,

Sulla istanza dell'amministrazione del fondo pel Culto rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini intendente di finanza, che elegge domicilio presso il ricevitore del registro d'Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura d'Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Giannoni Giuseppe fu Francesco, Giannoni Carlo fu Nicola, Giannoni Domenico, Mariano e Paolo fu Nicola, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Mezzano querciato in contrada Giuguano, art. 2186 del catasto, sez. F, numero 49, confinante con Avigliano Nicola fu Francesco e Sica Francesco, da essi posseduto in garentia del credito di lire 425 00, dipendente dall'art. 704 del campione di 2ª categoria, contro al signor Giannoni Nicola,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura d'Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me sottoscritto usciere collazionate e firmate, le ho portate nel domicilio di essi intimati signori Giannone consegnandole a persone loro familiari.

Norberto Ciolfi, usciere.

Specifica:

| | |
|---|---|
| Bollo | L. 19 20 |
| Dritto e repertorio | » 3 10 |
| Copie | » 1 00 |
| Totale | L. 23 30 |

1457 NORBERTO CIOLFI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 1° luglio in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, sig. Corsini cav. Giovanni, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Guglielmucci Teodoro fu Domenico, di Palmira, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè: Seminatorio contrada Vescelli, art. 2130 del catasto, sez. C, n. 134, confinante con Pisani Domenico di Michele e Comune di Massa, da esso posseduto in garentia del credito di lire centoventisette e centesimi sessanta (L. 127 60), afferenti all'articolo 746 del campione, contro al signor Guglielmucci Teodoro fu Domenico,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti, al signor Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 agosto pross. vent., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio dell'intimato Guglielmucci, consegnandola nelle mani di persona familiare,

Norberto Ciolfi.

Bollo L. 9 60 — Dritto e repertorio L. 1 10 — Copia L. 0 20 — Totale L. 10 90.

1391 CIOLFI, usciere.

L'anno 1886, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che elegge il suo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Lioy Giuseppe Antonio fu Domenico, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Vigna, contrada Teulizzi, art. 1524 del catasto, sez. F, n. 389, confinante con Cudollini Niccola fu Rocco, Avigliano Enrico fu Francesco, da esso posseduta in garanzia del credito di lire 85, dipendente dall'art. 693 del campione di 2ª categoria, contro al signor Lioy Giuseppe Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso Lioy consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo . . . . . | L. 9 60 |
| Dritto e reg. . . . | » 1 10 |
| Copia . . . . . | » 0 20 |
| Totale . . . | L. 10 90 |

1407 CIOLFI usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 30 giugno in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente delle finanza, che elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora Gigante Rosa fu Matteo, vedova, di Palmira, domiciliata in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi in tenimento di Palmira, contrada Terlizzi, art. 1754 del catasto, sez. F, nn. 449 e 50, confinante con Lioy Paolo di Maurizio e Rosa Gagliano fu Saverio, da essa posseduti in garentia del credito di lire 42 40, contro la signora Gigante Rosa fu Matteo, vedova,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito i doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed. art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v. 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa intimata Gigante, consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Specifica:

| | |
|---|---|
| Bollo . . . . . | L. 9 60 |
| Dritti e rep. . . . | L. 1 10 |
| Copia . . . . . | L. 0 20 |
| Totale . . . | L. 10 90 |

1390 CIOLFI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Sciaraffia Canio Antonio, di Palmira, fu Gerardo, aventi causa da Sciaraffia Gerardo, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Vigna contrada Piseiolo, articolo 1192 del catasto, sez. C, numeri 496 e 497, confinante con Sciaraffia Giovanni fu Gerardo, Frisi Raffaele fu Francesco, da esso posseduto in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque (Lire 425), afferente all'articolo 802 del campione, contro al signor Sciaraffia Gerardo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 10 del p. v. agosto, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata firmata, è stata portata nel domicilio di esso intimato Sciaraffia consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo . . . . . | L. 9 60 |
| Dritto e rep. . . | » 1 10 |
| Copie . . . . . | » 0 20 |
| Totale . . . | L. 10 90 |

1411 CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 1 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Basilio Rocco, Antonio, Michele e Giuseppe di Donato, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Vigna, in contrada Pozzo Monache, art. 698, sez. B, n. 883, confinante con Muscillo Francesco e Donato fu Domenico, da essi posseduta in garentia del credito di lire sessantatrè e centesimi ottanta, afferente l'art. 858 del campione, contro al signor Muscillo Donato,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto 1886 p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionate e firmate, l'ho portate nel domicilio di essi intimati signori Basilio consegnandole nelle mani di persone loro familiari.

Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo. . . . . . . . | L. 16 80 |
| Dritto . . . . . . . . | » 2 60 |
| Copie . . . . . . . . | » 0 80 |
| Totale | L. 20 20 |

1410 CIOLFI usciere.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

# INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

**AVVISO D'ASTA (n. 1241)** *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 12 ottobre 1886, nella Intendenza di finanza in Salerno, innanzi al signor intendente delegato dalla Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

**Condizioni principali.**

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimo fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto e le successive offerte non potranno essere minori della somma stabilita nella stessa colonna.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, d'affissione o d'inserzione nei giornali degli avvisi di asta, staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite tra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

**Avvertenze.** — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N. progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 1 | 7095 | Nel comune di Padula — Provenienza dalla Certosa di S. Lorenzo in Padula — Bosco con pascolo, erboso piano ed erboso montuoso con una piccola superficie di terreno seminatorio denominato «Mandraniello», confina da oriente col Demanio comunale di Marsico-Nuovo e Padula, ad occidente con la proprietà Oliva, col Demanio comunale di Padula e con gli eredi Ciliberti, settentrione con lo stesso Demanio comunale di Marsico-Nuovo, e da mezzodì col Demanio comunale di Padula. — In catasto all'articolo 3449, sezione B, numeri 22, 23, 24 e 25, con l'imponibile di ducati 452 12, pari a lire 1930. . . . . . . . . . | 350 28 81 | 981 09 | 525036 20 | 52503 62 | 30000 » | 500 » |

Salerno, 17 agosto 1886. 948

*L'Intendente di Finanza:* VINCENZO PALUMBO.

---

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
## del secondo Dipartimento Marittimo

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 11 del prossimo mese di settembre, alle ore 12 mer., nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 2º Dipartimento durante l'esercizio finanziario 1886-87 di:

Rame in fogli, in lastre, in verghe ed in pani per la somma presunta complessiva di lire 55,290.

La consegna di detto materiale avrà luogo nel Regio Arsenale di Napoli e dovrà essere interamente compiuta entro il termine di mesi quattro decorrendi dalla data della partecipazione al deliberatario dell'approvazione del contratto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga, il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi agl'incanti i soli proprietari o rappresentanti di stabilimenti nazionali atti alla fabbricazione, coll'impiego di rame in pani, di fogli, lastre e verghe di rame. Questa attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei direttori delle costruzioni dei tre dipartimenti marittimi, certificato da presentarsi alla direzione appaltante tre giorni prima di quello fissato per l'asta. La R. Marina si riserva il diritto di verificare nel modo che reputerà opportuno, se la lavorazione degli articoli, in tutti i suoi stadi a partire dall'impiego del rame in pani, abbia effettivamente luogo nello stabilimento del deliberatario della impresa.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno inoltre fare un deposito di lire 5530 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 2 ottobre 1886.

Chi fa offerta per conto di altra persona, dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile. Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del 1º e 3º dipartimento.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina o alle anzidette Direzioni delle costruzioni del 1º e 3º Dipartimento Marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 700.

Napoli, 21 agosto 1886.

942 *Il Segretario della Direzione:* CAMILLO MIGLIACCIO.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
## del secondo Dipartimento Marittimo

*Avviso d'Asta per secondo incanto.*

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 6 corrente mese per lo appalto della:

Trasformazione di tonnellate 900 di ferro omogeneo vecchio della Regia Marina in 450 tonnellate circa di ferro omogeneo nuovo (Martin Siemens), per la somma presunta complessiva di lire 103,500.

La estrazione del ferro omogeneo vecchio sarà fatta dai Regi Arsenali di Spezia, di Napoli, di Venezia o dal R. Cantiere di Castellammare, nei modi indicati nelle relative condizioni particolari di appalto. Similmente la consegna del ferro omogeneo nuovo dovrà aver luogo nei Regi Arsenali di Spezia e Venezia, e nel R. Cantiere di Castellammare siccome trovasi stabilito nelle condizioni di appalto anzidette.

Lo importare della impresa, tenuto conto del primitivo ribasso di lire 3 per cento, e del ventesimo offerto in L. 5 per cento, si residua a L. 95,375 25.

E pertanto, alle ore 12 merid. del giorno 3 del venturo mese di settembre sarà tenuto nella sala degl'incanti di questa direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, o propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto, pel definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere questi aperti senza rompere lo involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, ovvero nel momento del secondo incanto presso l'autorità che lo presiede, il deposito di lire 10,350, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, in modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata.

Saranno ammessi all'asta pubblica soltanto i proprietari, od i rappresentanti, debitamente autorizzati, di Stabilimenti nazionali i quali posseggano forni (Martin) per la fusione di masselli di ferro omogeneo e treni atti alla laminazione delle verghe da fornire.

Questa attitudine dovrà essere provata mediante certificato rilasciato da una delle Direzioni delle Costruzioni Navali nei tre Dipartimenti marittimi, o dal Ministero della Marina. Certificato che dovrà essere esibito alla Direzione appaltante tre giorni prima di quello fissato per l'asta.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del primo e terzo Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al prefato Ministero o ad una delle Direzioni predette, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1200.

Napoli, 21 agosto 1886.

914 Il Segretario della Direzione: CAMILLO MIGLIACCIO.

## Società Enologica Anonima Valt — Sondrio

*Capitale sociale lire 421,000*
*Capitale effettivamente versato lire 336,800.*

**Avviso di convocazione.**

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica 5 settembre prossimo ad ore 10 antimeridiane in una delle sale dello stabilimento sociale per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Rapporto dei sindaci sull'esercizio 1885-86;
2. Esame del bilancio, esercizio 1885-86;
3. Erogazione degli utili portati dal bilancio;
4. Nomina di 5 sindaci effettivi e di 2 supplenti a termini dell'art. 183 Codice di commercio.

NB. Occorrendo una seconda convocazione, questa resta stabilita per la domenica successiva 12 settembre prossimo, nella quale si delibererà qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Sondrio, 18 agosto 1886.

Il Gerente amministratore
SAFFRATTI.

953

## Banca Popolare Cooperativa di Vico del Gargano

AVVISO.

Il Comitato Promotore, giusto il disposto del programma da essi approvato e depositato nella cancelleria del Tribunale di Commercio di Foggia, dichiara aperta pubblica sottoscrizione per il collocamento di altre azioni dal giorno ventiquattro agosto al 5 settembre corrente anno.

Le sottoscrizioni si raccolgono dai promotori nel locale della Società Operaia di Mutuo Soccorso, posto in Vico nella strada Corso S. Domenico, n. 39. Le sottoscrizioni possono anche risultare da lettere, secondo il disposto dell'articolo 130 del codice di commercio.

Il giorno della riunione generale dei sottoscrittori, per procedere alla nomina degli Amministratori, è fissato pel 12 settembre. Occorrendo, la seconda convocazione avrà luogo il settimo giorno successivo.

Vico del Gargano, 19 agosto 1886.

Il Presidente del Comitato Promotore:
925 A. MASTROMATTEO.

## GENIO MILITARE
## Direzione Territoriale di Roma

### COMANDO LOCALE DI CAGLIARI

**Avviso d'Asta.**

Si fa noto che nel giorno 2 settembre corrente anno, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Cagliari, in via Darsena, n. 11, piano 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, o chi per esso, a pubblico incanto ed a partiti segreti, all'appalto seguente:

*Sistemazione della Caserma Sant'Agostino in Cagliari, della complessiva spesa di lire 50,000.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Comando suddetto, nel locale predetto, in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico al migliore offerente, quand'anche fosse uno solo, semprechè l'offerta di un tanto per cento superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

L'asta sarà tenuta col procedimento prescritto dagli art. 80 e 87 (comma *a*) e disposizioni relative del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti prescritti dal presente avviso e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire cinquemila (L. 5000) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Dovranno inoltre presentare:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b*) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta (e da presentarsi al Comando locale del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto), il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno a questo Comando ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Cagliari, li 23 agosto 1886.

Per la Direzione
947 *Il ff. Segretario*: A. CORTIS.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

*Avviso d'Asta per secondo incanto.*

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nel l'avviso d'asta del 28 luglio precorso, per l'appalto della provvista di

Legno pino larice in bagli e legno pino cirmolo in tavole, per la presunta complessiva somma di lire 46,497,

dedotti quindi i ribassi del 5 15, o lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 41,897 28.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 10 settembre p. vent, sarà tenuto nella sala per gl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale, un nuovo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale o per copia autentica notarile.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 4650, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali dei Dipartimenti marittimi di Napoli e Spezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al prefato Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto definitivo.

Venezia, il 18 agosto 1886.

945 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO GRECI.

## INTENDENZA DI FINANZA

**Avviso d'Asta** *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Cefalù.*

Essendo andati deserti i due esperimenti d'asta, a cui si procedette nei giorni 9 e 30 luglio decorso, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Cefalù, si rende pubblicamente noto quanto segue:

Nel giorno 6 settembre 1886, alle ore 2 pomeridiane, ed in una delle sale dell'Intendenza di Palermo, sarà tenuta una nuova asta, per mezzo di offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Palermo.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite di generi di privativa.

Allo spaccio medesimo sono assegnate le rivendite situate nei seguenti comuni (salvo le soppressioni e variazioni che saranno ritenute opportune dall'Amministrazione finanziaria):

Cefalù - Campofelice - Lascari - Collesano - Gratteri - Isnello - Castelbuono Pollina - San Mauro Castelverde.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso il detto spaccio viene calcolata per quintali 90 16, e per l'importo di lire 115,844 85.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative, vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire due per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbe un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 2315 50.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 915 50; epperciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1400 che rappresentano il beneficio dello spacciatore. Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito della minuta vendita dei tabacchi che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risultano i dati suesposti relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in una quantità di tabacchi per il valore di lire 5500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza suddetta, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative.

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, ai termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. — Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo e qualunque altra spesa relativa all'appalto predetto.

**Offerta.**

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Cefalù, in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza di finanza in Palermo, sotto l'esatta osservanza del capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto (Nome, cognome e domicilio).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Cefalù.

Palermo, 20 agosto 1886.

957 *L'Intendente*: CARPI.

## Intendenza di Finanza in Milano

**Avviso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita n. 4 in Cesano Maderno, via provinciale Comasina, assegnata per le leve al magazzino di Monza e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 300 all'anno;

N. 2. Rivendita n. 2 in Parabiago, assegnata per le leve al magazzino di Saronno e del presunto reddito lordo in tabacchi dilire 196 20 all'anno;

N. 3. Rivendita n. 5 in Cimnago, frazione di Lentate sul Seveso, assegnata per le leve al magazzino di Saronno e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 164 24 all'anno;

N. 4. Rivendita n. 2 in Biraga, frazione di Torrenuova dei Passerini, assegnata per le leve al magazzino di Codogno e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 150 all'anno;

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, li 12 agosto 1886.

956 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

# CREDITO FONDIARIO DELLA CASSA DI RISPARMIO
## IN BOLOGNA

*Elenco per ordine progressivo delle n. 1198 Cartelle fondiarie di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 2 e 3 agosto 1886 e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre 1886 in avanti, con cessazione di decorrenza degli interessi dal detto giorno.*

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 25 | 3746 | 7102 | 11723 | 14715 | 17663 | 21448 | 25763 | 29184 | 33016 |
| 233 | 3755 | 7167 | 11754 | 14718 | 17665 | 21456 | 25867 | 29235 | 33045 |
| 295 | 3765 | 7211 | 11780 | 14761 | 17717 | 21638 | 25883 | 29296 | 33061 |
| 372 | 3925 | 7348 | 11929 | 14814 | 17738 | 21736 | 25923 | 29312 | 33098 |
| 459 | 3977 | 7430 | | 14899 | 17843 | 21834 | 25925 | 29351 | 33111 |
| 471 | | 7586 | 12014 | | 17928 | | | 29402 | 33114 |
| 554 | 4016 | 7610 | 12208 | 15034 | | 22042 | 26010 | 29461 | 33132 |
| 700 | 4106 | 7611 | 12209 | 15036 | 18053 | 22043 | 26055 | 29519 | 33154 |
| 868 | 4153 | 7644 | 12212 | 15096 | 18098 | 22122 | 26061 | 29520 | 33202 |
| 875 | 4214 | 7726 | 12228 | 15181 | 18151 | 22727 | 26345 | 29584 | 33213 |
| 949 | 4217 | 7919 | 12239 | 15250 | 18158 | | 26505 | 29694 | 33323 |
| | 4372 | 7946 | 12271 | 15290 | 18216 | 23032 | 26536 | 29695 | 33349 |
| 1198 | 4395 | 7965 | 12285 | 15452 | 18349 | 23104 | 26622 | 29820 | 33420 |
| 1316 | 4459 | | 12292 | 15516 | 18412 | 23290 | 26638 | | 33447 |
| 1329 | 4493 | 8122 | 12518 | 15540 | 18549 | 23330 | 26707 | 30141 | 33561 |
| 1363 | 4529 | 8140 | 12595 | 15546 | 18596 | 23376 | 26872 | 30196 | 33577 |
| 1513 | 4611 | 8242 | 12616 | 15593 | 18818 | 23377 | 26874 | 30205 | 33581 |
| 1559 | 4731 | 8259 | 12633 | 15639 | | 23414 | | 30276 | 33636 |
| 1655 | 4764 | 8420 | 12666 | 15654 | 19135 | 23425 | 27005 | 30325 | 33651 |
| 1707 | 4795 | 8694 | 12704 | 15705 | 19159 | 23491 | 27035 | 30342 | 33931 |
| 1739 | 4876 | 8821 | 12731 | 15805 | 19219 | 23678 | 27207 | 30350 | 33941 |
| 1793 | 4908 | 8860 | 12772 | 15819 | 19320 | 23729 | 27223 | 30526 | 33958 |
| 1936 | | 8967 | 12778 | 15901 | 19445 | 23731 | 27315 | 30541 | 33998 |
| | 5055 | | 12785 | 15906 | 19467 | 23764 | 27367 | 30674 | |
| 2230 | 5056 | 9094 | 12796 | | 19538 | 23809 | 27448 | 30684 | 34078 |
| 2361 | 5148 | 9124 | 12865 | 16024 | 19562 | 23920 | 27639 | 30711 | 34192 |
| 2416 | 5168 | 9161 | 12891 | 16156 | 19582 | 23924 | 27669 | 30899 | 34222 |
| 2526 | 5203 | 9695 | 12993 | 16242 | 19609 | 23931 | 27853 | 30984 | 34272 |
| 2538 | 5233 | 9802 | | 16263 | 19741 | | 27909 | | 34686 |
| 2574 | 5285 | 9862 | 13133 | 16323 | 19797 | 24124 | 27940 | 31022 | 34719 |
| 2600 | 5328 | | 13234 | 16378 | 19812 | 24150 | 27942 | 31104 | 34741 |
| 2683 | 5434 | 10043 | 13267 | 16441 | | 24201 | | 31127 | 34755 |
| 2735 | 5474 | 10247 | 13334 | 16509 | 20025 | 24453 | 28177 | 31153 | 34813 |
| 2941 | 5571 | 10296 | 13376 | 16562 | 20113 | 24483 | 28239 | 31185 | 34830 |
| 2951 | 5736 | 10363 | 13380 | 16587 | 20147 | 24484 | 28571 | 31531 | 34831 |
| 2972 | 5781 | 10441 | 13382 | 16622 | 20244 | 24524 | 28598 | 31532 | 34908 |
| | | 10454 | 13595 | 16662 | 20680 | 24553 | 28666 | 31697 | 34931 |
| 3005 | 6005 | 10532 | 13646 | 16748 | 20970 | 24575 | 28679 | 31716 | |
| 3022 | 6160 | 10553 | 13769 | 16892 | | 24603 | 28710 | 31821 | 35006 |
| 3177 | 6364 | 10565 | 13924 | 16922 | 21033 | 24694 | 28732 | 31928 | 35060 |
| 3186 | 6462 | 10670 | | 16933 | 21043 | 24827 | 28746 | 31943 | 35402 |
| 3251 | 6466 | 10699 | 14012 | | 21047 | 24830 | 28819 | | 35589 |
| 3305 | 6484 | 10760 | 14101 | 17051 | 21091 | 24885 | 28831 | 32100 | 35661 |
| 3393 | 6571 | 10839 | 14176 | 17082 | 21099 | 24961 | 28888 | 32587 | 35748 |
| 3409 | 6632 | 10875 | 14303 | 17170 | 21113 | | 28912 | 32598 | 35819 |
| 3447 | 6673 | 10907 | 14381 | 17252 | 21154 | 25048 | 28962 | 32614 | |
| 3507 | 6883 | 10913 | 14388 | 17400 | 21231 | 25178 | 28979 | 32686 | 36005 |
| 3522 | 6725 | | 14420 | 17414 | 21308 | 25369 | | 32696 | 36056 |
| 3591 | 6779 | 11085 | 14617 | 17442 | 21355 | 25447 | 29053 | 32765 | 36085 |
| 3691 | 6878 | 11382 | 14645 | 17475 | 21393 | 25466 | 29066 | 32770 | 36089 |
| 3734 | | 11440 | 14713 | 17493 | 21396 | 25479 | 29173 | 32917 | 36143 |

36144
36187
36290
36302
36377
36457
36489
36501
36554
36556
36558
36652
36662
36696
36700
36719
36780
36847
36858
36990

37005
37084
37098
37187
37232
37294
37315
37375
37545
37553
37640
37804
37819
37824
37825
37852
37907
37909

38110
38152
38332
38384
38389
38415
38428
38449
38480
38565
38613
38615
38638
38654
38689
38690

38763
38788
38798
38802
38812
38830

39170
39216
39355
39432
39578
39582
39627
39681
39687
39699
39749
39850
39926
39928
39931
39939

40025
40110
40115
40158
40163
40182
40191
40239
40337
40381
40411
40565
40766
40872
40902
40923
40942

41056
41071
41084
41092
41158
41325
41330
41378
41434
41457
41564
41574
41610
41680

41739
41843
41858
41860
41886
41903
41957
41988

42159
42180
42352
42441
42481
42566
42800
42848
42865
42880
42911

43027
43074
43313
43327
43360
43370
43383
43416
43466
43568
43809
43920

44084
44100
44185
44345
44349
44356
44384
44424
44425
44450
44460
44475
44503
44522
44538
44582
44611
44676
44720
44726
44810
44818

44881
44907
44959

45004
45016
45025
45042
45067
45127
45186
45194
45340
45348
45475
45582
45818
45902

46060
46087
46090
46110
46144
46208
46269
46320
46405
46550
46590
46654
46675
46706
46866
46932
46944
46950
46977

47157
47178
47247
47260
47331
47445
47463
47465
47502
47619
47797
47820
47911
47912

48056
48096

48101
48111
48195
48206
48231
48340
48348
48365
48384
48409
48579
48633
48838
48934
48984

49077
49105
49108
49155
49338
49358
49432
49433
49594
49602
49604
49614
49688
49824
49909

50118
50226
50264
50274
50302
50304
50308
50330
50351
50390
50423
50523
50653
50662
50718
50724
50729
50752
50755
50834
50896
50921
50977

51141
51297
51345
51370
51417
51476
51480
51525
51541
51561
51856

52099
52227
52253
52281
52361
52384
52411
52494
52497
52525
52534
52622
52624
52631
52668
52786
52823
52826
52827
52853

53020
53036
53132
53167
53181
53201
53228
53299
53431
53521
53633
53636
53732
53737
53808
53829
53958

54019
54053
54275
54335
54338

54390
54447
54520
54532
54578
54624
54632
54683
54771
54819
54841
54921
54969

55016
55021
55027
55049
55118
55155
55167
55198
55283
55318
55372
55422
55440
55443
55484
55488
55561
55763
55769
55802
55810
55884

56030
56036
56208
56237
56342
56442
56520
56532
56582
56796
56927
56995

57008
57030
57107
57199
57255
57371

57458
57677
57685
57698

58176
58287
58436
58437
58440
58446
58536
58553
58606
58724
58769
58803
58825
58884
58886

59052
59141
59155
59192
59254
59283
59298
59337
59432
59506
59514
59668
59675
59729
59835
59848

60066
60075
60116
60152
60187
60192
60208
60217
60433
60434
60446
60558
60586
60599
60603
60885
60983

61081
61151
61202
61244
61258
61323
61378
61469
61511
61514
61596
61610
61649
61682
61716
61778

62003
62018
62036
62043
62065
62076
62202
62282
62286
62325
62328
62366
62393
62457
62471
62486
62542
62633
62717

63134
63142
63197
63204
63209
63258
63267
63265
63374
63420
63475
63523
63541
63544
63562
63565
63606
63625
63657

63667
63703
63717
63791
63809
63823
63861
63906
63990
63991

64011
64031
64033
64051
64054
64073
64142
64176
64226
64315
64352
64427
64465
64494
64660
64709
64722
64780
64799
64903

65058
65088
65097
65221
65270
65276
65341
65474
65560
65601
65648
65669
65729
65773
65812
65869
65887
65913
65932
65959
65987

66110
66118

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 66156 | 67944 | 68883 | 70125 | 71223 | 72290 | 73261 | 74017 | 76357 | 77260 |
| 66433 | | | 70127 | 71297 | 72342 | 73269 | 74062 | 76385 | 77372 |
| 66604 | 68019 | 69165 | 70207 | 71475 | 72347 | 73308 | 74296 | 76429 | 77389 |
| 66736 | 68090 | 69216 | 70414 | 71522 | 72364 | 73358 | 74302 | 76478 | 77447 |
| 66818 | 68055 | 69232 | 70431 | 71558 | 72373 | 73361 | 74358 | 76508 | 77519 |
| 66882 | 68214 | 69330 | 70453 | 71650 | 72376 | 73375 | 74379 | 76546 | 77654 |
| 66893 | 68229 | 69388 | 70473 | 71654 | 72402 | 73379 | 74518 | 76602 | 77667 |
| | 68269 | 69603 | 70523 | 71709 | 72469 | 73380 | 74726 | 76680 | 77683 |
| 67103 | 68285 | 69657 | 70562 | 71711 | 72498 | 73403 | 74793 | 76708 | 77699 |
| 67115 | 68331 | 69659 | 70578 | 71750 | 72505 | 73421 | 74940 | 76808 | 77795 |
| 67178 | 68414 | 69662 | 70598 | 71758 | 72569 | 73481 | 74972 | 76814 | 77810 |
| 67205 | 68425 | 69679 | 70657 | 71866 | | 73602 | | 76903 | 77841 |
| 67364 | 68434 | 69736 | 70662 | 71892 | 73032 | 73625 | 75057 | 76948 | 77879 |
| 67372 | 68446 | 69743 | 70707 | 71930 | 73057 | 73640 | 75212 | | |
| 67473 | 68452 | 69773 | 70788 | 71961 | 73076 | 73820 | 75543 | 77034 | |
| 67495 | 68505 | 69802 | 70950 | 71995 | 73079 | 73823 | 75561 | 77047 | |
| 67553 | 68512 | 69882 | 70984 | | 73091 | 73836 | 75587 | 77054 | |
| 67641 | 68656 | 69958 | | 72000 | 73142 | 73856 | 75908 | 77160 | |
| 67648 | 68812 | | 71012 | 72223 | 73165 | 73867 | | 77176 | |
| 67780 | 68834 | 70078 | 71023 | 72255 | 73183 | 73892 | 76113 | 77194 | |
| 67899 | 68848 | 70087 | 71139 | 72275 | 73238 | 73908 | 76204 | 77242 | |

Cartelle sortite nelle sottonotate estrazioni e non ancora presentate al pagamento.

Estrazione 1° febbraio 1881 — 43073
» 1° agosto 1881 — 14953 33488 40630
» 1° febbraio 1882 — 24633 27508
» 1° agosto 1882 — 37538
» 1° agosto 1883 — 15514 37634 52400 57124 57948
» 1° febbraio 1884 — 45192 55315 63387 64190 64591
» 1° agosto 1884 — 11773 16647 19353 24602 26628 29423 35099 37587 49013 62615 69338
» 1° febbraio 1885 — 380 3434 11995 12040 12587 12779 17197 17872 21206 26134 26141 26184 29975 37582 38704 42503 43029 46574 53054 62207
» 1° agosto 1885 — 4571 5170 13449 15137 24634 34488 37578 39775 54006 54786 54812 57405 58602 59360 59385 69171 69186 72792
» 1° febbraio 1886 — 401 1217 2198 2832 4856 7407 10115 10348 11184 11768 13072 13502 13889 17010 17870 19809 21127 22854 25221 25345 26523 28013 28236 29899 30385 33122 38172 39648 40133 40387 40544 40986 41358 42891 43589 44964 52485 53963 53986 55937 56429 58367 58662 59689 60925 61480 63674 63784 63787 63789 64157 64174 66578 66880 67153 67953 69144 69982 70333 70610 71490 72228 73463 73584 73585 73590 73723 75671 75687

Le cartelle sortite e le cedole sono pagate presso gli altri Istituti di credito fondiario, presso le Casse di Risparmio di Ancona, Ascoli Piceno, Forlì, Jesi, Macerata, Pesaro, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini, e presso la Banca mutua popolare agricola di Lodi e Banca popolare di Faenza. Sono pure pagate dalla Banca Nazionale in tutte le sedi e succursali dei luoghi ove non risiedono gl'Istituti sopraindicati, a chiunque *almeno un mese prima della scadenza* (1° ottobre) ne faccia pervenire domanda al Credito Fondiario in Bologna. 757

## Prefettura della Provincia di Catania

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 18 volgente presso questa Prefettura di Catania conformemente all'avviso d'asta in data del cinque detto mese lo

Appalto del servizio della vuotatura delle cassette postali e del recapito a domicilio dei pacchi postali nella città di Catania,

venne aggiudicato provvisoriamente al signor Caudullo Santo per il prezzo annuo di lire 7920 netto del ribasso di lira una per cento sul prezzo d'asta di lire 8000.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione al suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso, scade per abbreviazione di termini col mezzogiorno del dì 31 corrente mese.

Catania, 19 agosto 1886.

Per la R. Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: F. ERRANTE.

951

## MUNICIPIO DI SIRACUSA

*Avviso di seguito deliberamento.*

Il sottoscritto segretario comunale fa noto al pubblico che l'appalto per la costruzione del basolato delle vie Gelone, Maestranza, Roma e Minerva, e la ricostruzione del lastricato con basole vecchie rilavorato, delle vie Cavour, Gibberti, Gargallo, Principessa Margherita e Resalibera, è stato oggi stesso provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire centoquarantaquattromiladuecentosessantadue e centesimi ottantasei, cioè col ribasso del due per cento sulla somma di lire 147,207 compreso il decimo d'imprevisto.

In conformità quindi di quanto fu dichiarato nell'avviso d'asta 5 agosto 1886, fa conoscere che il tempo utile (fatali) per rassegnare offerte non inferiori al ventesimo in diminuzione della cennata somma di lire 144,262 86 scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 31 agosto 1886.

Restano ferme tutte le altre condizioni di cui nel precitato avviso d'asta 5 agosto 1886.

Siracusa, li 18 agosto 1886.

Visto — Il Sindaco: INNO.

Il Segretario comunale: V. CONSONI.

921

# DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo dipartimento marittimo

**AVVISO D'ASTA.**

Si fa noto che il giorno 13 del venturo mese di settembre, alle ore 12 meridiane, nella sala per gli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 1° e 2° dipartimento durante l'esercizio finanziario 1886-87 di:

Metri cubi 1155 di abete del nord in tavole per la somma presunta complessiva di lire 86,690.

La consegna delle tavole dovrà eseguirsi nell'arsenale di Spezia ed in quello di Napoli per la parte rispettivamente assegnata a ciascun Dipartimento, e dovrà essere compiuto nel termine di dieci mesi dalla data della notificazione allo appaltatore dell'approvazione del contratto.

L'appalto formerà un solo lotto; e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto; ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 8700, in numerario od in cartello del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia; ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 5 ottobre 1886.

Chi fa offerta per conto di altra persona, dovrà produrre un mandato di Procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non saranno ammessi i mandati di procura speciale

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle predette Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1000.

Napoli, 21 agosto 1886.

943 *Il Segretario della Direzione*: CAMILLO MIGLIACCIO.

# Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA DI DEFINITIVO INCANTO

**pel giorno di martedì 31 agosto 1886, alle ore 11 antimeridiane.**

Si rende di pubblica ragione che, per la vendita e taglio del bosco denominato Montagna, di proprietà del comune di Maranola, da recidersi in diverse stagioni silvane, meno le piante marchiate per dote sono state presentate in tempo utile due offerte di aumento, una di lire 4200 e l'altra di lire 4300 sulla somma di lire 84000 ottenutasi in seguito all'esperimento d'asta del 9 agosto.

L'incanto definitivo si celebrerà perciò in questa Prefettura (il giorno 31 del corrente mese d. agosto, alle ore 11 ant., innanzi al signor Prefetto, o chi per esso, con l'intervento di un rappresentante l'Amministraione comunale di Maranola e verrà aperto sulla somma di lire 88300.

Il taglio del ripetuto legname dovrà incominciare nella prossima stagione silvana 1886-87, cioè il 1° ottobre e terminare a tutto marzo, e quindi continuare in quelle successive, come trovasi stabilito col foglio delle suddette condizioni approvate dalla Prefettura il 30 ottobre 1883.

Il pagamento del prezzo che risulterà dal verbale di aggiudicazione dovrà farsi in conformità della deliberazione del Consiglio comunale in data 25 maggio 1884, portante alcune modifiche allo condizioni suddette.

Gli aspiranti all'asta debbono eseguire un deposito di lire 3000 presso la Tesoreria provinciale come cauzione provvisoria, che sarà restituita ai concorrenti appena chiusi gli incanti, meno all'aggiudicatario al quale sarà restituita alla stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario, a garenzia dei danni che potrebbe arrecare nel bosco, dovrà assoggettarsi all'art. 5 delle ripetute condizioni.

Gli aspiranti all'acquisto del legname di che trattasi dovranno essere accompagnati da idoneo garante solidale di soddisfazione del presidente dell'asta.

Il deliberatario dovrà inoltre sottoporsi alla stipulazione del contratto unitamente al garante solidale.

Il capitolato, che regola la vendita, è visibile presso questa Prefettura in tutti i giorni meno i festivi e nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, di contratto, consegna e riconsegna, che approssimativamente si calcolano a lire 1500, e da depositarsi all'atto della stipulazione del contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.

Caserta, 19 agosto 1886.

949 Il Segretario delegato: E. BACCIGALUPI.

# CONVITTO NAZIONALE IN SALERNO

**Avviso d'Asta.**

Si rende noto che nel giorno 10 settembre 1886, alle ore 10 ant., innanzi al Consiglio d'amministrazione o chi per esso, e nella sala dell'Economato del suddetto Istituto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per lo affitto dei fondi rustici appresso notati di proprietà del Convitto predetto, siti nei comuni di Angri, Scafati, Lettere, ed in tre separati lotti, ed anche in un lotto solo se chi presiede all'asta ne stimi la convenienza.

1° lotto

Comprende i fondi denominati: Quarto, Sottosanti, Canneto, Petaccia, ed anche Paludi, Venusolo, Pontone, Orta Via Lunga, ed anche Avigliano, Orta, Pozzillo e Via Lunga, in tutto al numero di sedici pezzi di terreno, siti nel territorio di Angri, della intera estensione di moggi circa 54, antica misura locale, pari ad ettari circa 20, sul prezzo di lire 7865.

2° lotto

Comprende i fondi denominati: Ingegno, S. Gaetano, Via Nuova, ed anche Canneto, Ingegno S. Margherita, Bagno, Bagnale, Salice, Palmentello, Lo Bagno, Anime del Purgatorio, Toro e Vaglio S. Pietro, quest'ultimo solamente nel comune di Scafati, gli altri in quello di Angri, in tutto al numero di tredici pezzi di terreno dell'estensione di circa moggi 54, antica misura, pari ad ettari 20, sul prezzo di lire 7885;

3° lotto

Comprende i fondi denominati: Casa Concilio, Campora, Campia, Ingegno di Rossi, Monte, Fosso Vajano, Paludicella e Cappella, in tutto diciannove pezzi di terreno con altro di circa due passi, dell'estensione intera di circa moggi 82, antica misura, in corrispondenza di ettari 30, ari 35 e cent. 64, posti nei comuni di Angri e Lettere, sul prezzo di lire 10,670.

**Avvertenze.**

1. La locazione si estende ad un periodo di anni otto continui, a contare dal 1° settembre 1887 e termina il 31 agosto 1895. Nel 1° biennio del fitto l'Amministrazione si obbliga di far costruire n. 28 pozzi nei fondi indicati nel capitolato che regolar debba la locazione.

2. Ogni concorrente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garentia delle sue offerte, nella Cassa del Convitto, il decimo del prezzo del lotto, o dei lotti ai quali concorre, in cartelle al portatore o biglietti in corso legale; il quale deposito, dopo chiuso l'incanto, verrà tosto restituito, eccetto quello fatto dall'aggiudicatario, che non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo la stipula del contratto e le debite cautele.

3. Le offerte non potranno essere minori di lire dieci ciascuna, e l'aggiudicazione, che, in pendenza della Superiore Ministeriale approvazione, deve riguardarsi come provvisoria, verrà dichiarata a favore di colui che avrà data l'offerta più vantaggiosa, salvo l'aumento del ventesimo.

Insorgendo alcuna questione intorno alle offerte, e alla validità dell'incanto, verrà decisa da chi presiede alla subasta.

Il quaderno delle condizioni speciali che debbono regolare il contratto di affitto, trovasi depositato nell'Ufficio dell'Economato del Convitto, e può consultarsi tutti i giorni dalle ore 8 a. m. alle 2 pom.

Salerno, 16 agosto 1886.

IL TENENTE COLONNELLO COMANDANTE
*Presidente del Consiglio d'Amministrazione*
927 Cav. BIANCHI GIOVANNI.

# AVVISO.

*Tipografia Cooperativa Operaia Torinese.* — I soci sono convocati in assemblea generale pel giorno 3 prossimo settembre, alle ore 9, nel locale della Società tipografica, via Cavour, n. 9, per discutere ed approvare il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione dei sindaci provvisori; discussione ed approvazione del bilancio;
2. Nomina del presidente;
3. Nomina dei sindaci;
4. Nomina degli amministratori.

Torino, 20 agosto 1886.

Il Comitato promotore
924 BARONETTO LUIGI, BERRA FILIPPO, ZANETTA A.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO.

Sopra ricorso di Croce Gio. Battista di Ottone, diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Gio. Croce di lui figlio, già dimorante in suddetto luogo, il Tribunale di Bobbio, con ordinanza 19 luglio ultimo scorso mandava assumersi informazioni sulle circostanze accennate in quel ricorso, ed al ricorrente di adempiere a tutte le formalità di cui all'art. 23 del Codice civile.

Bobbio, 19 agosto 1886.

928 Cav. C. Della Cella.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore di Petruzzelli Angelo, tutore di Filippo e di Elvira Petruzzelli, e procuratore di Serafini Clotilde, creditori, per titolo esecutivo susseguito da precetto trascritto, di Gentili Caterina in Viviani Mariano, ha presentato, il 21 agosto 1886, istanza all'ill.mo sig. Presidente del Trib. civile di Roma per la nomina di un perito architetto, il quale determini il prezzo venale degl'immobili appresso descritti per aprire su tal prezzo l'incanto contro la detta debitrice comunicato:

I. Casa da cielo a terra, in Roma via Capo d'Africa nn. 6 a 7 e di mappa 408|3 rata-A, regione X;

II. Casa da cielo a terra, in Roma via dei SS. Quattro, lettera F, mappa 408|4 rata-A, rione X.

929 Avv. Agostino Battilocchi, proc.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Con domanda del 31 maggio 1886, la signora Mariantonia Manzella, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del 13 gennaio 1886, ha chiesto dal Tribunale civile di Salerno lo svincolo della cauzione notarile di lire millesettecento, depositata dal defunto suo marito signor Valentino Ruggiero, notaio di San Valentino Torio, nella Cassa dei Depositi e Prestiti, la quale somma fu legata ad essa esponente Manzella col pubblico testamento del 27 maggio 1882, per notar Generoso Quadrino.

Si rende ciò di pubblica ragione per tutte le conseguenze di legge.

Salerno, li 18 agosto 1886.

940 Nicola Franza, proc.

AVVISO.

**Aggiunta di cognome.**

L'avvocato Gioachino Boroli, rappresentante legale della minorenne Guarnori Clara Margherita Luigia Maria, nata in Armeno li 10 settembre 1878, residente in Armeno (Novara), venne, con decreto 30 luglio 1886 del Ministro Guardasigilli, autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda per l'aggiunta del cognome di *Volonteri* a quello della minorenne suddetta.

S'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro.

Armeno, 20 agosto 1886

919 Avvocato G. Boroli.

AVVISO. 930

Il sottoscritto procuratore di Natalucci Eutimio creditore, per titolo esecutivo susseguito da precetto trascritto, del sig. Vico Pietro fu Giacomo, ha presentato il 21 agosto 1886 istanza all'ill.mo sig. Presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito architetto, il quale determini il prezzo venale dell'immobile appresso descritto per aprire su tal prezzo l'incanto contro il detto debitore comminato,

Casa da cielo a terra in Roma vicolo del Mastro numeri civici 7 e 8, e di mappa 304, rione V.

Avv. Agostino Battilocchi proc.

## Ospedal Grande degl'Infermi di Viterbo

*Avviso di vigesima per vendita di un taglio netto di macchia.*

Nell'odierno esperimento d'asta è stata aggiudicata provvisoriamente la vendita del taglio netto della macchia di castagno denominata *Saracinesca*, posta in questo territorio, contrada Montagna, pel prezzo di lire 20,510.

Si rende noto pertanto che alle ore 10 antimeridiane precise del giorno 9 settembre p. f. scadrà il termine utile per presentare le offerte con aumento non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Il deposito prescritto a garanzia della offerta e delle spese è di lire 1600.

Le offerte, redatte in carta legale, potranno essere presentate tutti i giorni in questa segreteria, in cui è visibile il capitolato speciale d'oneri.

Viterbo, 21 agosto 1886.

939 Il Presidente della Deputazione: CARLO Avv. FRETZ.

## TIRO A SEGNO NAZIONALE

## Società Mandamentale di Domodossola

**Avviso d'Asta.**

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 settembre 1886, nella sala della Leva, nel palazzo Municipale Mellerio, innanzi alla presidenza di questa Società mandamentale, si procederà col metodo delle offerte orali sino all'estinzione della candela vergine, recante il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto in unico lotto dei lavori inerenti alla costruzione del fabbricato e del Campo di tiro a segno di Domodossola, in base al progetto approvato dal Governo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 43,039 14.

Ogni offerta in ribasso non dovrà essere inferiore di lire 10.

L'aggiudicazione provvisoria si farà al migliore offerente, e diverrà definitiva dopo il 2º esperimento, per ribasso del ventesimo, che avrà luogo il successivo giorno 9 ottobre 1886, alle ore 10 ant., senza altro avviso.

Le condizioni dell'appalto sono indicate nel capitolato speciale, ostensibile presso il segretario sottoscritto nello studio del signor geom. Lavatelli Pier Ambrogio, via Sempione, casa Alvazi, dalle ore 9 alle 12 meridiane.

I lavori dovranno intraprendersi tosto che avrà luogo la regolare consegna, per darli completamente ultimati entro giugno 1887.

Non ottemperando l'appaltatore a questa prescrizione, dovrà sottostare al pagamento di lire 50 giornaliere, che andranno a favore della Società.

L'incanto sarà tenuto con le norme e con le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

La presidenza si riserva la facoltà di sospendere o tralasciare l'esecuzione dei lavori che crederà del caso, senza che per questo l'appaltatore possa accampare diritti di sorta.

Le deduzioni nei prezzi a questo riguardo si faranno secondo i prezzi esposti nel capitolato speciale suddetto allegato al progetto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità e di moralità rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo pel Genio civile o militare.

Tale certificato, di data non anteriore di sei mesi, dovrà essere confermato dal prefetto, e provare di possedere le cognizioni e la capacità necessarie per la esecuzione dei lavori di cui nel presente avviso d'asta.

Dovranno inoltre gli aspiranti all'appalto depositare presso la Presidenza la somma di lire 2500 in biglietti di Banca come cauzione provvisoria.

A richiesta della Presidenza stessa avrà luogo coll'appaltatore la stipulazione del contratto d'appalto e la prestazione della cauzione definitiva fissata in lire 4300, pari ad un decimo della spesa presuntiva.

La cauzione definitiva verrà prestata in moneta corrente nel Regno od in rendita dello Stato al portatore valutata al corso effettivo della Borsa di Roma secondo l'ultimo listino.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo sono ad esclusivo carico dell'appaltatore. Sono egualmente a di lui carico le spese per gli atti relativi e dei disegni e quelle per gli atti di consegna e di collaudo.

Domodossola, 15 agosto 1886.

Per detta Società Mandamentale,

Il Membro della Presidenza e Segretario

936 BISAGNO PIETRO.

## AVVISO.

L'asta per l'assunzione dei lavori ed opere pella novennale manutenzione di queste strade comunali interne ed esterne è stata oggi provvisoriamente aggiudicata al signor Cadei Zaccaria che offrì lire tre e centesimi dieci per cento in ribasso.

Il termine pei fatali quindi scadrà al battere del mezzodì del due prossimo venturo settembre.

Chiari, li 18 agosto 1886.

938 Il Sindaco ff.: Avv. G. BUFFOLI.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 30 settembre 1886, alle ore 10 ant., avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale di un terreno posto nel territorio di Fabbrica di Roma, in contrada Carrareccia, al numero di mappa 472, sez. 3ª, ad istanza della Intendenza di finanza di Roma, rappresentata dal sottoscritto, a danno di Pace Annunziata, assistita dal marito Bianchini Rosato, domiciliati in Roma, contumaci.

Il tutto con le condizioni portate dal Bando a stampa del 23 luglio 1886, che si richiamano per tutti gli effetti di legge.

Viterbo di Studio, 16 agosto 1886.

Il delegato erariale

911 Giuseppe avv. Contucci

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'art. 22 della legge sul notariato, raccolta in testo unico col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto

Che il signor Cesare Lauri notaro, già residente nel comune di Supino con decreto Reale del dì 29 aprile 1886, registrato alla Corte dei conti il dì 4 maggio 1886, è stato traslocato nel comune di Bauco ove ha l'obbligo di risiedere,

Ordina

Che il presente avviso sia inserito nel giornale per gli annunzi giudiziari, e nei capoluoghi dei comuni di questo distretto.

Dalla sede del Consiglio, il dì 18 agosto 1886.

Il presidente

923 Flavio Minotti.

AVVISO.

Ad istanza del sig. avv. Tito Reboa tutore della minorenne Gina Conforti, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 25 corr. ore 10 ant. nell'abitazione del sig. Pietro Tassi, in via del Babbuino, n. 164, p. 1º, si procederà pel mezzo del notaio sig. Alessandro Poggioli al legale inventario dei beni lasciati dalla fu Agnese Baccelli in Conforti. 932

AVVISO DI CONCORSO.

Consiglio notarile distrettuale di Patti.

Il sottoscritto presidente del suddetto Consiglio in base agli articoli 10 e 135 della legge notarile in vigore, rende di pubblica notizia che trovasi aperto il concorso alle piazze notarili vacanti nei seguenti comuni posti in questo distretto:

1. Sinigra;
2. Capo d'Orlando (frazione di Naso);
3. Ucria.

Riguardo alle due prime piazze il concorso sarà generale, a norma del surricordato art. 10 ed in ordine alla terza piazza avrà luogo il concorso speciale fra i soli notari del distretto, giusta l'art. 135 ed in conformità alla deliberazione della Corte di appello di Messina resa addì 5 luglio 1886.

I concorrenti potranno presentare le loro domande coi necessari documenti entro 40 giorni dell'ultima pubblicazione.

Patti, addì 14 agosto 1886.

Il presidente

954 Avv. Giuseppe Benincasa.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.